

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Amga, Fratus: «É ora di smetterla con i retropensieri»

Leda Mocchetti · Tuesday, February 6th, 2018

No, le **polemiche legate alle ultime, travagliate, vicende che hanno coinvolto Amga** non sono ancora pronte per essere mandate in soffitta. Almeno non secondo il M5S, promotore durante la seduta di martedì 6 febbraio del parlamentino di Palazzo Malinverni di una mozione per *«fare chiarezza su quanto accaduto in questi mesi»*.

Per farlo i pentastellati avrebbero voluto che tutto il consiglio comunale si prendesse *«la responsabilità»* – vero e proprio tormentone degli interventi del "portacolori" M5S Andrea Grattarola nell'ultima seduta consiliare – di **istituire una commissione speciale per verificare la documentazione allegata al "famoso" dossier anonimo**. Perchè **l'assemblea dei soci della partecipata avrà anche messo una pietra sopra ai 21 punti del documento**, ma *«tutti sappiamo che in città girano delle voci su Amga»*, e *«solo dopo aver controllato le forze politiche potranno dire che in Amga è tutto a posto»*.

Ma Grattarola è rimasto voce che grida nel deserto, con **la mozione che ha incassato la bocciatura unanime di maggioranza e opposizione**. I colleghi di minoranza del pentastellato hanno dimostrato di ritenere archiviato il capitolo, e il sindaco Fratus ha ribadito senza mezzi termini che è *«ora di smetterla con i retropensieri: Amga è una società seria, che deve continuare a lavorare e che dà lavoro a 400 famiglie»*. *«Non vorrei – ha aggiunto il primo cittadino – per un semplice gioco meschino della politica, a cui io non voglio sicuramente partecipare, tra qualche anno trovarmi a chiedermi dove collocare queste persone»*.

Un "no" compatto ma che non è proprio andato a genio ad Andrea Grattarola, che ha ribadito – ancora – che le forze politiche che siedono in Consiglio Comunale non hanno voluto prendersi la responsabilità di questa scelta. Apriti cielo. *«Perché non è venuto a confrontarsi nel consiglio comunale a porte chiuse – ha ribattuto Gianbattista Fratus? Perché non c'erano i cittadini a cui mostrarsi come colombella? Quando ha avuto la possibilità di fare un confronto politico serio, se n'è andato al bar. Faccia il serio anche quando non ci sono i cittadini, non solo per farsi vedere verginello»*. E a ruota tutta la maggioranza ha seguito il primo cittadino. Su tutti il forzista Letterio Munafò, che ha **accusato il pentastellato di «fare teatro»** in un batti e ribatti dai toni che definire caldi è un eufemismo.

Bocciata – ma in toni decisamente più soft – anche l'altra mozione sulla partecipata, quella presentata dai consiglieri di via Bramante per **impegnare il sindaco a dare garanzie sul "dopo Geroldi"**, sia per quanto riguarda il management, sia per quanto riguarda i piani di sviluppo dell'azienda e le sue strategie future.

**E se la fumata per il "dopo Geroldi" non è ancora bianca, ormai possiamo dire che si sta facendo grigia.** I cinque nuovi componenti del consiglio di amministrazione, infatti, devono essere scelti dai soci in base alle percentuali di possesso delle azioni: tre da Legnano, uno da Parabiago e uno dagli altri comuni soci. E Palazzo Malinverni la sua scelta ormai l'ha fatta: **«Legnano ha già individuato le persone che potrebbero entrare nel CdA** – ha confermato il sindaco Fratus –, *e tra i tre nominativi c'è anche quello di una donna. Siamo in attesa che gli altri comuni soci forniscano i loro nomi».*

This entry was posted on Tuesday, February 6th, 2018 at 11:46 pm and is filed under [Consiglio Comunale, Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.